



© Andy Rocchelli / Cesuralab - Idris & Amina, Wedding in Makachkala

confronto continuo ci ha spesso portato a lavorare su strade parallele, incrociando l'interesse per lo stesso soggetto: nascono quindi i progetti collettivi, racconti complessi e articolati, ideati assieme e composti a più mani. È il caso di progetti come ADO sulla primavera araba, raccontata da posizioni geografiche diverse da differenti fotografi o *The Family Album*, una mostra prodotta per il festival di Atri Reportage sul dramma del terremoto in Abruzzo. Con il lancio di Cesurapublish, ci apriamo al mercato dell'editoria indipendente, producendo libri e pubblicazioni distribuiti online. Qui le progettualità vengono discusse alla luce di una direzione artistica mirata ad offrire un prodotto di qualità.

V.M.: *Come avvengono le vostre "riunioni operative"? Come si dispiega il percorso creativo (e il relativo processo di feedback) all'interno del collettivo Cesuralab?*

Cesuralab: Ognuno dei membri di cesuralab ha un ruolo, una responsabilità assoluta o condivisa della quale è chiamato a rispondere di fronte a tutti du-

rante le riunioni. Ogni direzione attiva di Cesuralab è dunque periodicamente verificata e sviluppata in un *planning*, volto a dettare una *timeline* di scadenze comune, personalizzabile nel dettaglio dai singoli. La riunione è il luogo dove le idee trovano concretizzazione, si decide come e dove investire, si valutano gli errori e i progressi alla luce degli obiettivi.

V.M.: *In un lavoro come il vostro quanto conta la relazione che intercorre tra immagini e parole? Mi riferisco in particolare a "Found Photos in Detroit" e al modo in cui alcuni testi vengono inseriti all'interno della trama narrativa costituita dalle immagini.*

Cesuralab: Normalmente, nei progetti di fotogiornalismo, utilizziamo il testo nella forma di introduzione al progetto e ogni immagine è accompagnata da didascalie necessarie.

I testi sono quindi prodotti da noi stessi. Al contrario, nel progetto *Found Photos in Detroit*, escluso il breve testo introduttivo, tutti i testi contenuti nel libro sono parte del materiale che abbiamo rinve-

nuto. Questi, essendo anch'essi documenti al pari delle fotografie, vengono innanzitutto "archiviati".

Hanno però una funzione differente dalle fotografie. Essendo testi leggibili è inevitabile che forniscano informazioni aggiuntive utili all'interpretazione delle immagini e, allo stesso tempo, danno "movimento" alla sequenza generale.

V.M.: *Quali sono le finalità di Cesuralab all'interno del panorama culturale europeo?*

Cesuralab: Nonostante Cesuralab abbia la sua sede dispersa tra i colli piacentini, è un'organizzazione che da sempre guarda oltre la propria siepe. Il nostro tempo vive uno scambio internazionale continuo, per questo, organizziamo incontri, mentorship e programmi educativi che ogni anno portano decine di studenti, cultori e professionisti da ogni parte del mondo ad avvicinarsi a noi. Cesuralab inoltre collabora con istituti culturali, musei e gallerie di diversi paesi europei nell'ottica di creare un network di interesse transnazionale cosciente della nostra azione.